NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (❒) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle | | si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTI...
L'organ... Tecnico... tra l'altr... rilevatori... è pre-in... riconosc... nello spa... costituito... viene po... comunale... sopralluo... essere t... coordinar... visite di... immobilia... l'identifica... quindi av... Posizione... la sua p... angolo). D... denomina... uno dei pr...

Sezione 2...
N° piani ... dell'edific... solo se p... per più c... Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di *non utilizzato in cattive condizioni.*

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1 Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2 Muratura armata o con intonaci armati
H3 Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali ... nelle schede di rilievo ... sommaria descrizione ... riportati nel manuale ... non cambia in modo ... non pregiudica la ... di elementi non ... queste ultime possono ... che potrebbe anche ... della struttura senza ... del crollo parziale di ... modifica in modo ... vicino al limite del ... principali. Stato ... il collasso. ... no quelli che con ... azione o riduzione ... ssi in alto.
...RALI...
...nza del danno e gli ... ultiscelta.
...p.i.) eseguiti ... dal contesto e gli ... elta.
... dissesti sul terreno ... in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); . L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio).* L'esito **D** solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopralluogo 41634

COMUNE DI TERAMO (timbro)

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

...DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008)

Codice Richiesta 00011067036000031387

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: TERAMO
Comune: PIETRACAMELA
Frazione/Località (denominazione Istat): PIETRACAMELA
1 ☒ via 2 ○ corso 3 ○ vicolo 4 ○ piazza 5 ○ altro: COLA DI RIENZO — Num. Civico 12/14/16
(Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)
Coordinate geografiche (ED50 – UTM fuso 32-33): E | | N | | Fuso | |

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO 2874 31291 — Squadra 2218 | Scheda n. 3 | Data (giorno mese anno) 02 06 09

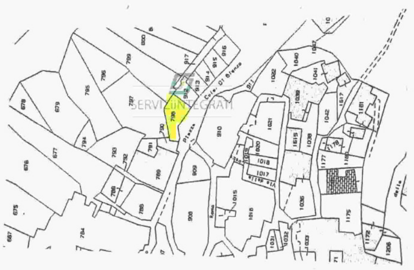
IDENTIFICATIVO EDIFICIO — Istat Reg. 013 Istat Prov. 067 Istat Comune 9008 N° aggregato | | N° edificio | |

Cod. di Località Istat | | Tipo carta | |
Sez. di censimento Istat | | N° carta | |
Dati Catastali Foglio 40 Allegato | | Particelle 798

Posizione edificio: 1 ○ Isolato 2 ○ Interno 3 ○ D'estremità 4 ☒ D'angolo

Denominazione edificio o proprietario: ANNALISA ZITTI
Codice Uso: S

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio



SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici: N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Età: Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
○1 ○9	1 ○ ≤ 2.50	A ○ ≤ 50; I ○ 400÷500	1 ☒ ≤ 1919	A ☒ Abitativo	01	A ☒ > 65% (110)	006
○2 ○10	2 ☒ 2.50÷3.50	B ☒ 50÷70; L ○ 500÷650	2 ❒ 19÷45	B ❒ Produttivo		B ○ 30÷65%	
○3 ○11	3 ○ 3.50÷5.0	C ○ 70÷100; M ○ 650÷900	3 ❒ 46÷61	C ❒ Commercio		C ☒ < 30%	
☒4 ○12	4 ○ > 5.0	D ○ 100÷130; N ○ 900÷1200	4 ❒ 62÷71	D ❒ Uffici		D ○ Non utilizz.	
○5 ○>12	Piani interrati	E ○ 130÷170; O ○ 1200÷1600	5 ❒ 72÷81	E ❒ Serv. Pub.		E ○ In costruz.	
○6	A ○ 0 C ☒ 2	F ○ 170÷230; P ○ 1600÷2200	6 ❒ 82÷91	F ❒ Deposito		F ○ Non finito	
○7	B ○ 1 D ○ ≥3	G ○ 230÷300; Q ○ 2200÷3000	7 ❒ 92÷01	G ❒ Strategico		G ○ Abbandon.	
○8		H ○ 300÷400; R ○ > 3000	8 ☒ ≥ 2002	H ❒ Turis-ricet.			

Proprietà: A ○ Pubblica B ☒ Privata

Istat Provincia | | Istat Comune | | Rilevatore | | N° scheda 3 | Data 02 06 09

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture orizzontali / Strutture verticali	A Non identificate	B Irregolare senza catene o cordoli	C Irregolare con catene o cordoli	D Regolare senza catene o cordoli	E Regolare con catene o cordoli	F Pilastri isolati	G Mista	H Rinforzata
1 Non identificate	○	❒	❒	❒	❒	SI	❒	❒
2 Volte senza catene	❒	❒	❒	❒	❒	○	G1	H1
3 Volte con catene	❒	❒	❒	❒	❒		❒	❒
4 Travi con soletta **deformabile** (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	❒	❒	❒	❒	☒	NO	G2	H2
5 Travi con soletta **semirigida** (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	❒	❒	❒	☒	❒	☒	❒	❒
6 Travi con soletta **rigida** (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	❒	❒	❒	❒	❒		G3	H3

(A tessitura irregolare e di cattiva qualità: Pietrame non squadrato, ciottoli,...; A tessitura regolare e di buona qualità: Blocchi, mattoni, pietra squadrata,...)

Altre strutture	
Telai in c.a.	❒
Pareti in c. a.	❒
Telai in acciaio	❒

REGOLARITA'	A Non regolare	B Regolare
1 Forma pianta ed elevazione	○	○
2 Disposizione tamponature	○	○

Copertura
1 ○ Spingente pesante
2 ○ Non spingente pesante
3 ○ Spingente leggera
4 ☒ Non spingente leggera

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	D4-D5 Gravissimo A > 2/3	B 1/3-2/3	C < 1/3	D2-D3 Medio grave D > 2/3	E 1/3-2/3	F < 1/3	D1 Leggero G > 2/3	H 1/3-2/3	I < 1/3	L Nullo	P.I. A Nessuno	B Demolizioni	C Cerchiature e/o tiranti	D Riparazione	E Puntelli	F Transenne e protezione passaggi
1 Strutture verticali	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	☒	☒	❒	❒	❒	❒	❒
2 Solai	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	☒	☒	❒	❒	❒	❒	❒
3 Scale	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	☒	☒	❒	❒	❒	❒	❒
4 Copertura	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	☒	☒	❒	❒	❒	❒	❒
5 Tamponature-tramezzi	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	❒	☒	○	☒	❒		❒	❒	❒
6 Danno preesistente				❒	❒	❒	❒	❒	❒	☒						

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire **Nullo**.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	A Presenza danno	B Nessuno	C Rimozione	D Puntelli	E Riparazione	F Divieto di accesso	G Transenne e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	○	○	❒	❒	❒	❒	❒
2 Caduta tegole, comignoli...	○	○	❒	❒	❒	❒	❒
3 Caduta cornicioni, parapetti...	○	○	❒	❒	❒	❒	❒
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	○	○	❒	❒	❒	❒	❒
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	○	○			❒	❒	❒
6 Danno alla rete elettrica o del gas	○	○			❒	❒	❒

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	Pericolo su: A Edificio	B Via d'accesso	C Vie interne	P.I.: D Divieto di accesso	E Transenne e protez. passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	❒	❒	❒	❒	❒
2 Rottura di reti di distribuzione	❒	❒	❒	❒	❒

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: 1 ○ Cresta 2 ☒ Pendio forte 3 ○ Pendio leggero 4 ○ Pianura
DISSESTI (in atto o temibili): ❒ Versanti incombenti ❒ Terreno di fondazione — A ☒ Assenti B ○ Generati dal sisma C ○ Acuiti dal sisma D ○ Preesistenti

---

Istat Provincia | | Istat Comune | | Rilevatore | | N° scheda 3 | Data 02 06 09

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (Sezz. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)
BASSO	☒	☒	☒	☒
BASSO CON PROVVEDIMENTI	○	○	○	○
ALTO	○	○	○	○

Esito di agibilità

A	Edificio AGIBILE	☒
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	○
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	⊘
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	○
E	Edificio INAGIBILE	○
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	○

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita: 1 ○ Solo dall'esterno 2 ○ Parziale 3 ☒ Completa (> 2/3) — 4 ○ Non eseguito per: a ○ Sopralluogo rifiutato (SR) b ○ Rudere (RU) c ○ Demolito (DM) d ○ Proprietario non trovato (NT) e ○ Altro (AL) ....

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ❒	❒	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ❒	❒	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 ❒	❒	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ❒	❒	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ❒	❒	Riparazione copertura	9 ❒	❒	Transennature e protezione passaggi
4 ❒	❒	Puntellatura di scale	10 ❒	❒	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ❒	❒	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11 ❒	❒	
6 ❒	❒	Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12 ❒	❒	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
Unità immobiliari inagibili | | Nuclei familiari evacuati | | N° persone evacuate | |

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento	Annotazioni
	RILEVATE ALCUNE LESIONI CAPILLARI SULLE TRAMEZZATURE

Foto d'insieme dell'edificio — spilla

Il compilatore (in stampatello): ADOLFO GRAZIANI, FRANCO RICCI, VALERIO ERCOLE — *Firma*: [firme]

SERVIZIiNTEGRATI — uff. SISM SET